INFORMASICILIA.IT
IL PRIMO SITO SICILIANO D'INFORMAZIONE DAL 1999

3 settembre 2011

CATANIA: SCIOPERO GENERALE, PARLAMENTARI PD CONTRO LA MANOVRA. LETTERA APERTA DELL'ON. GIUSEPPE BERRETTA

"Una manovra depressiva, che stronca il Paese e ogni possibilità di crescita e sviluppo. Una manovra che, ancora una volta, dimostra la visione padanocentrica di un Governo sempre più disinteressato alle esigenze del Mezzogiorno. Non basta parlare di fantomatici piani per il Sud quando chiunque comprende – e noi lo ripetiamo da anni – che per far crescere l'Italia bisogna sostenere con misure adeguate proprio il Mezzogiorno. Per questo l'adesione allo sciopero generale della Cgil ci sembra doveroso, soprattutto in una Regione come la Sicilia che sta pagando il prezzo forse più alto delle politiche del Governo di centro-destra e che continuerà a perdere terreno, sotto il profilo dell'occupazione e delle opportunità di sviluppo, a causa di un provvedimento recessivo che non fa nulla per uscire dalla crisi". Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, in una "lettera aperta" a sostegno dello sciopero generale indetto dalla Cgil per martedì 6 settembre, rilanciando le ragioni della manifestazione e invitando all'adesione anche a Catania, tra le 100 città d'Italia in cui si scenderà in piazza.

"Noi del Pd faremo di tutto per cambiare una manovra che provocherà effetti devastanti – sottolinea Berretta, componente della commissione Lavoro alla Camera – Chi in questo momento avrebbe bisogno di sostegno infatti finirà per subire invece ulteriori riduzioni ai servizi essenziali come quelli gestiti dai Comuni, già ridotti al minimo nelle regioni del Sud". "E proprio dalla Sicilia e da città come Catania, che negli ultimi dieci anni ha continuato a dare fiducia e premiare gli uomini di Berlusconi, ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio nei confronti di un presidente del Consiglio in balia degli umori della Lega e attento a tutelare gli interessi di quegli italiani a cui invece dovrebbe essere richiesto un contributo in questo momento di difficoltà: chi ha grossi patrimoni e capitali. Ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio contro un governo che ignora le giovani generazioni pesantemente colpite dalla disoccupazione. Giovani non supportati nella voglia di fare impresa. Quegli stessi giovani che in altri Paesi d'Europa trovano lavoro stabile e opportunità di crescita mentre in Sicilia le loro potenzialità vengono mortificate da un Governo che in questi anni ha saputo regalare tagli alla scuola, alle Università, al sistema della ricerca e alle eccellenze. Mortificando, in una parola, le aspirazioni di un'intera generazione". "E' giusto protestare e manifestare contro tutto questo e il Pd continuerà ad affermarlo, nelle piazze come in Parlamento. In Aula non abbasseremo la guardia, anzi contrasteremo questa manovra con le nostre contro-proposte, già messe nero su bianco, che parlano al contrario di crescita, sviluppo e lavoro proprio a partire dal Mezzogiorno – prosegue Berretta – Misure alternative in cui si parla di lotta all'evasione, in cui il costo della crisi non lo si fa ricadere su chi non ce la fa già ora, in cui si consente ai Comuni di investire, in cui si punta finalmente sulle liberalizzazioni e su misure con cui si possono ridurre per davvero i costi della politica".

E a proposito di costi della politica, Berretta aggiunge: "Anche sul fronte della riduzione del numero dei parlamentari e delle province le sbandierate riforme sono rinviate a data da destinarsi e finiranno in un binario morto, mentre sulle incompatibilità dei doppi incarichi il Governo ha pensato bene di prevedere una norma che consoliderà situazioni insostenibili come quella che riguarda il sindaco e senatore Stancanelli e tanti esponenti del Pdl a livello nazionale". Un appello a scendere in piazza fortemente sostenuto dalla parlamentare regionale del Pd Concetta Raia: "E' una manovra depressiva che non salva nessuno, rappresenta il capolinea di un Governo irresponsabile che ha dimostrato il suo fallimento – spiega il deputato regionale – E' una manovra che pesa sulle famiglie, riduce il potere di acquisto, taglia i servizi mentre non dà ai giovani nessuna possibilità di trovare un'occupazione, neanche precaria. Una situazione ancora più drammatica se calata nella realtà siciliana, e catanese in particolare, dove un giovane su due non trova lavoro, dove sono centinaia le imprese che chiudono".

LE INIZIATIVE DEL PD CONTRO LA MANOVRA

Berretta: «Da Catania ci aspettiamo uno scatto di orgoglio»

La Sicilia 4 settembre 2011

«Una manovra depressiva, che stronca il Paese e ogni possibilità di crescita e sviluppo. Una manovra che, ancora una volta, dimostra la visione padanocentrica di un Governo sempre più disinteressato alle esigenze del Mezzogiorno». È l'inizio di una lettera aperta scritta dal parlamentare nazionale del Partito Democratico e componente della commissione Lavoro alla Camera Giuseppe Berretta a sostegno dello sciopero generale indetto dalla Cgil per martedì prossimo. «Non basta - aggiunge Berretta - parlare di fantomatici piani per il Sud quando chiunque comprende, e noi lo ripetiamo da anni, che per far crescere l'Italia bisogna sostenere con misure adeguate proprio il Mezzogiorno». A proposito di costi della politica Berretta aggiunge: «Anche sul fronte della riduzione del numero dei parlamentari e delle province le sbandierate riforme sono rinviate a data da destinarsi e finiranno in un binario morto, mentre sulle incompatibilità dei doppi incarichi il Governo ha pensato bene di prevedere una norma che consoliderà situazioni insostenibili come quella che riguarda il sindaco e senatore Stancanelli e tanti esponenti del Pdl a livello nazionale». "Noi del Pd faremo di tutto per cambiare una manovra che provocherà effetti devastanti - sottolinea Berretta, componente della commissione Lavoro alla Camera - Chi in questo momento avrebbe bisogno di sostegno infatti finirà per subire invece ulteriori riduzioni ai servizi essenziali come quelli gestiti dai Comuni, già ridotti al minimo nelle regioni del Sud". "E proprio dalla Sicilia e da città come Catania, che negli ultimi dieci anni ha continuato a dare fiducia e premiare gli uomini di Berlusconi, ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio nei confronti di un presidente del Consiglio in balia degli umori della Lega e attento a tutelare gli interessi di quegli italiani a cui invece dovrebbe essere richiesto un contributo in questo momento di difficoltà: chi ha grossi patrimoni e capitali. Ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio contro un governo che ignora le giovani generazioni pesantemente colpite dalla disoccupazione. Giovani non supportati nella voglia di fare impresa. Quegli stessi giovani che in altri Paesi d'Europa trovano lavoro stabile e opportunità di crescita mentre in Sicilia le loro potenzialità vengono mortificate da un Governo che in questi anni ha saputo regalare tagli alla scuola, alle Università, al sistema della ricerca e alle eccellenze. Mortificando, in una parola, le aspirazioni di un'intera generazione". "E' giusto protestare e manifestare contro tutto questo e il Pd continuerà ad affermarlo, nelle piazze come in Parlamento". L'appello a scendere in piazza di Berretta è sostenuto dalla parlamentare regionale del Pd Concetta Raia: «È - dice Raia - una manovra depressiva che non salva nessuno, rappresenta il capolinea di un Governo irresponsabile che ha dimostrato il suo fallimento. È una manovra che pesa sulle famiglie, riduce il potere di acquisto, taglia i servizi mentre non dà ai giovani nessuna possibilità di trovare un'occupazione, neanche precaria».

Giornale di Sicilia
4 settembre 2011

CUMULO DI INCARICHI

Pdl, «Norma Stancanelli» Beretta del Pd si ribella

●●● Sulle incompatibilità dei doppi incarichi, il Governo ha pensato bene di prevedere una norma che consoliderà situazioni insostenibili come quella che riguarda il sindaco e senatore Stancanelli e tanti esponenti del Pdl a livello nazionale". Giuseppe Berretta, il deputato che era stato capolista del Pd in Sicilia orientale nelle elezioni del 2008, contesta in una nota la "norma salva-Stancanelli" che il governo Berlusconi ha inserito nella manovra finanziaria di mezz'agosto, ora in discussione in Parlamento. Anche Italia dei Valori con il segretario provinciale Silvio Di Napoli aveva denunciato la stranezza di quella "leggina" inserita nel decreto del 13 agosto, in cui si proibiscono i doppi incarichi - il divieto, non più legato al numero di abitanti del Comune, interessa pure Pino Firrarello a Bronte - ma soltanto "dalla prossima legislatura". Un'applicazione "ritardata" che, come rilevato da Di Napoli, rischia di legare le mani alla Corte Costituzionale proprio quando avrebbe dovuto pronunciarsi sul "caso Stancanelli", sollevato nei mesi scorsi da una sezione civile del Tribunale di Catania. Sempre a proposito di "costi della politica", a due giorni dallo sciopero generale indetto dalla Cgil, Giuseppe Berretta attacca il centrodestra: "Anche sul fronte della riduzione del numero dei parlamentari e delle Province le sbandierate riforme sono rinviate a data da destinarsi e finiranno in un binario morto". Quindi, un giudizio sulla "stangata di ferragosto" che il deputato nazionale del Pd definisce "depressiva" e dominata dalla "visione padanocentrica di un Governo sempre più disinteressato alle esigenze del Mezzogiorno". "Noi del Pd - conclude Berretta - faremo di tutto per cambiare una manovra che provocherà effetti devastanti. E proprio dalla Sicilia e da città come Catania, che negli ultimi dieci anni ha continuato a dare fiducia e premiare gli uomini di Berlusconi, ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio nei confronti di un presidente del Consiglio in balia degli umori della Lega e attento a tutelare gli interessi di quegli italiani a cui invece dovrebbe essere richiesto un contributo in questo momento di difficoltà: chi ha grossi patrimoni e capitali". (*GEM*) **GE. M.**

Catania (05/09/2011)

Gazzetta del Sud online

martedì 25 ottobre 2011

Scetticismo sui tagli ai costi della politica «Su un binario morto la riduzione dei parlamentari e la cancellazione delle Province»

La manovra economica varata dal Governo è iniqua e depressiva. Lo afferma il parlamentare del Partito Democratico Giuseppe Berretta che con una lettera annuncia il proprio sostegno allo sciopero generale proclamato per domani dalla Cgil.

Berretta non condivide le scelte del Governo anche perchè dei tanto annunciati tagli ai costi della polizia nella manovra c'è poco o niente. «È finita un binario morto – dice - la proposta di ridurre i parlamentari e delle province, mentre il Governo salvaguarda i doppi incarichi».

Per il parlamentare del Pd si sono fatte scelte che non tengono conto delle esigenze di rilancio del Mezzogiorno e che invece avvantaggiano le regioni del Nord. «Non basta – afferma - parlare di fantomatici piani per il Sud quando chiunque comprende, e noi lo ripetiamo da anni, che per far crescere l'Italia bisogna sostenere con misure adeguate proprio il Mezzogiorno. Per questo l'adesione allo sciopero generale della Cgil ci sembra doveroso, soprattutto in una regione come la Sicilia che sta pagando il prezzo forse più alto delle politiche del Governo di centro-destra e che continuerà a perdere terreno, sotto il profilo dell'occupazione e delle opportunità di sviluppo, a causa di un provvedimento recessivo che non fa nulla per uscire dalla crisi».

L'on. Berretta, componente della commissione Lavoro della Camera, aggiunge: «Noi del Pd faremo di tutto per cambiare una manovra che provocherà effetti devastanti. Chi in questo momento avrebbe bisogno di sostegno infatti finirà per subire invece ulteriori riduzioni ai servizi essenziali come quelli gestiti dai Comuni, già ridotti al minimo nelle regioni del Sud. E proprio dalla Sicilia ci aspettiamo uno scatto d'orgoglio contro un governo che ignora le giovani generazioni pesantemente colpite dalla disoccupazione. Giovani non supportati nella voglia di fare impresa. Quegli stessi giovani che in altri Paesi d'Europa trovano lavoro stabile e opportunità di crescita mentre in Sicilia le loro potenzialità vengono mortificate da un Governo che in questi anni ha saputo regalare tagli alla scuola, alle Università, al sistema della ricerca e alle eccellenze. Mortificando, in una parola, le aspirazioni di un'intera generazione».

Per Berretta «anche sul fronte della riduzione del numero dei parlamentari e delle Province Regionali le sbandierate riforme sono rinviate a data da destinarsi e finiranno in un binario morto, mentre sulle incompatibilità dei doppi incarichi il Governo ha pensato bene di prevedere una norma che consoliderà situazioni insostenibili come quella che riguarda il sindaco e senatore Stancanelli».

Il deputato regionale del Pd Concetta Raia ricorda che a Catania la situazione occupazionale è drammatica più che altrove visto che «un giovane su due non trova lavoro e centinaia di imprese chiudono».

CataniaPolitica
Il quotidiano online di Catania
Testata registrata presso il Tribunale di Catania il 17/4/2009 n.16/09

Il nuovo piano della viabilità è da incubo? Giuseppe Berretta (Pd) s'inventa la pagina facebook "Circoliamo!"

Pubblicato il 5 - settembre - 2011

Il primo impatto del nuovo piano viabilità voluto dal sindaco Stancanelli e dai suoi esperti è stato dei peggiori: e' riuscito a creare traffico dove mai vi era stato a Catania e in un periodo dell'anno in cui la città è ancora vuota. Un miracolo vero e proprio. Dal Comune promettono migliorie e una fase di sperimentazione di 90 giorni (sempre che i catanesi riescano a sopravvivervi).

Nel frattempo, nel silenzio della politica e tra le urla degli automobilisti esasperati, l'onorevole**Giuseppe Berretta** (Pd), prossimo candidato a sindaco, tira fuori una bella iniziativa e sfruttando i social network crea una pagina facebook, dove invita i catanesi a esprimere la propria opinione e avanzare suggerimenti. **Circoliamo!** è il titolo della pagina fb dove Berretta scrive:

"Problemi di circolazione? Noi diciamo da sempre che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici. Ma quella che è partita ieri nel centro di Catania è una soluzione efficace? Senza che ci sia l'ombra del preconcetto, vogliamo verificarlo – serenamente, pacatamente – insieme?

Diamoci un mese di tempo. In questi trenta giorni ci saranno il definitivo rientro al lavoro, la riapertura delle scuole, il ritorno all'attività dell'università.

L'invito è rivolto a tutti: segnaliamo su questa pagina se ci sono cose che non vanno, se riscontriamo o no dei miglioramenti, se abbiamo dei suggerimenti per rendere il centro più vivibile senza strangolare quel poco di attività commerciale che ancora resiste in città.".".

Una bella idea e, chissà, magari potrebbe parteciparvi anche il sindaco Stancanelli da poco sbarcato su face book.

CRONACAOGGI
Quotidiano di informazione

REFERENDUM, BERRETTA FIRMA PER CAMBIARE LA LEGGE ELETTORALE:“CAMBIARE QUESTA LEGGE E’ UN’ESIGENZA DEMOCRATICA”

2011-09-05 17:01:15

CATANIA - “Sarebbe ingiusto e insensato ignorare una proposta che mira a ridare credibilità al Parlamento e dignità agli elettori”. Lo ha affermato il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che questa mattina nella casa comunale del Comune di Sant’Agata Li Battiati ha firmato (nella foto) a sostegno della raccolta firme per il referendum contro l’attuale legge elettorale. Berretta si dice “convinto della necessità di ridare agli elettori il diritto di scegliere il proprio rappresentante in Parlamento, una possibilità negata con il Porcellum”:
“Tornare al sistema dei collegi elettorali maggioritari è un’esigenza di democrazia, così come lo è abolire l’attuale sistema del premio di maggioranza – sottolinea l’esponente del Pd – In Parlamento il Pd porterà avanti la sua proposta di riforma, ma mai come adesso condividere le spinte della società civile mi sembra indispensabile per avviare una stagione politica nuova”.
Il Pd di Catania invita tutti gli elettori a firmare a sostegno del referendum presso il proprio comune di residenza. ulteriori informazioni sul sito web: www.firmovotoscelgo.it/

REFERENDUM ELETTORALE

Berretta firma: dignità agli elettori

La Sicilia 6 settembre 2011

"Sarebbe ingiusto e insensato ignorare una proposta che mira a ridare credibilità al Parlamento e dignità agli elettori". Lo ha affermato il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che questa mattina nella casa comunale del Comune di Sant'Agata Li Battiati ha firmato a sostegno della raccolta firme per il referendum contro l'attuale legge elettorale. Berretta si dice «convinto della necessità di ridare agli elettori il diritto di scegliere il proprio rappresentante in Parlamento, una possibilità negata con il Porcellum»: «Tornare al sistema dei collegi elettorali maggioritari è un'esigenza di democrazia, così come lo è abolire l'attuale sistema del premio di maggioranza – sottolinea l'esponente del Pd – In Parlamento il Pd porterà avanti la sua proposta di riforma».

Giornale di Sicilia 7 settembre 2011

La Cgil porta in piazza il malumore di tutti «I lavoratori sono dalla nostra parte»

La Cgil lo aveva chiamato sciopero generale, suscitando più di un malumore da parte degli altri sindacati, ma alla fine ha avuto ragione.

Maurizio Ciadamidaro

●●● Un corteo lungo diecimila persone, queste le cifre fornite dagli organizzatori, per uno sciopero riuscito in pieno. Ieri mattina ad occupare via Etnea con la protesta anti-manovra erano veramente tanti. C'era chi è stufo di essere precario e chi non vuole pagare i costi di una crisi che non ha provocato e non capisce. C'erano, accomunati dalla paura di un futuro incerto, gli studenti medi e quelli universitari. E poi, in testa al corteo, a manifestare il disagio che questa manovra economica crea agli enti locali, c'erano i sindaci di Biancavilla, Pippo Glorioso, di Linguaglossa, Rosa Maria Vecchio, di San Cono, Nunzio Drago, di Giarre, Teresa Sodano, di Raddusa, Cosimo Marotta, e di Licodia Eubea Nunzio Li Rosi, presidente provinciale dell'Anci.

Alle 9 del mattino davanti alla villa Bellini, anche: ricercatori, metalmeccanici e i lavoratori del pubblico, pensionati atipici e tante altre categorie.

La Cgil lo aveva chiamato sciopero generale, suscitando più di un malumore da parte degli altri sindacati, ma alla fine ha avuto ragione. Lo sciopero è stato generale nei fatti. Una sorta di istantanea del malessere del mondo del lavoro etneo.

«A Catania oggi abbiamo la dimostrazione che i lavoratori sono dalla nostra parte» ha commentato a caldo il segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari, prima dell'avvio del corteo.

I numeri delle adesioni allo sciopero sono straordinari e gli danno ragione: 90% di astensioni dal lavoro all'aeroporto, 90% nel settore delle medie imprese industriali, 70% alla St dove aderiscono persino le Rsu di Fim Cisl e Uilm Uil (nonostante la mancata adesione formale allo sciopero), 100% negli impianti fissi edili, e circa il 35% dei dipendenti pubblici; un dato quest'ultimo che supera di molto la rappresentanza effettiva della Cgil negli uffici.

La manifestazione si è chiusa con un comizio tenutosi alle 11,30 in piazza Manganelli con l'apertura dello stesso segretario generale dal palco.

L'intervento di Angelo Villari ha puntato sul «prima» dell'ufficialità della crisi e il «dopo», quando il Governo dopo anni di negazioni ha dovuto prendere atto del crollo di un sistema che ha danneggiato la maggioranza dei cittadini. «A Catania- ha dichiarato Villari- chiediamo più attenzione verso le nostre industrie in crisi, la Pfizer, la St, la Numonyx- Micron, la Sat, la Cesame e le tante piccole e medie imprese in crisi e chiediamo una politica seria per la nostra agricoltura che rappresenta una parte importante della nostra economia, insieme alla riorganizzazione del nostro sistema commerciale per eliminare le storture esistenti per la eccessiva presenza di ipermercati e per l'estremo utilizzo di lavoro precario».

SORRENTINO: IL SUD NON VUOLE ESSERE TRATTATO DA ULTIMA PROVINCIA

Ha chiuso i contributi Serena Sorrentino, segretario confederale Cgil, «Oggi in tutte le piazze del Sud manifesta la rabbia dei lavoratori e dei pensionati - ha affermato la giovane sindacalista napoletana - i cittadini dichiarano la loro contrarietà alle scelte del Governo e, soprattutto, non si rassegnano ad essere trattati da ultima provincia dell' Impero. Non solo questo Governo non ha fatto nulla per far crescere il lavoro, nel Mezzogiorno, ma con questa manovra fatta di tagli agli enti locali, ai cittadini meridionali non verranno garantiti neppure i servizi essenziali. Per questo è necessario cambiare la manovra assumendo il Mezzogiorno come questione nazionale».

Alla manifestazione erano presenti tutti i partiti di opposizione. Presenti anche il deputato nazionale del Pd Giuseppe Berretta e Concetta Raia, deputato regionale Pd.

Nelle foto di Dario Azzaro alcuni momenti del corteo che ha caratterizzato la giornata di protesta indetta dalla Cgil a Catania

BlogSicilia
blog di norme, giornale di fattoCatania

Su Facebook arriva "Circoliamo"Contro la chiusura del centro storico

di Redazione

7 settembre 2011 - Dare voce ai catanesi sfruttando le potenzialità dei social network e monitorare per almeno trenta giorni con iniziative “reali”, su strada, l’impatto del nuovo piano del traffico attivato da sabato scorso in centro storico dall’amministrazione Stancanelli.

Sono questi gli **obiettivi dell’iniziativa “Circoliamo!”, voluta dal parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta e realizzata con il supporto del PD etneo** e di tutti i cittadini che vorranno contribuire a segnalare le criticità, ma anche gli aspetti positivi, del piano che ha modificato la viabilità in centro storico. Così, è stata attivata da un paio di giorni su Facebook la pagina “Circoliamo!”, dove chiunque può esprimere la propria opinione, avanzare suggerimenti, condividere foto e video. Una sorta di monitoraggio che dalle pagine virtuali di Facebook si sposterà poi nel mondo “reale” per testare l’impatto del piano su chi frequenta il centro: pedoni, automobilisti, ciclisti, fruitori dei mezzi pubblici dell’Amt. “Da sempre sosteniamo che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici, ma quella che è partita a Catania è davvero una soluzione efficace? – scrive Giuseppe Berretta sulla pagina Facebook dell’iniziativa – Senza che ci sia l’ombra del preconcetto, vogliamo verificarlo – serenamente, pacatamente – insieme? Diamoci un mese di tempo. In questi trenta giorni ci saranno il definitivo rientro al lavoro, la riapertura delle scuole, il ritorno all’attività dell’Università”.

Già diverse le segnalazioni e i suggerimenti raccolti, che mostrano le principali criticità del piano di Stancanelli: caos negli incroci di via Porticello-Dusmet e via Manzoni-di Sangiuliano; richieste da parte dei commercianti di maggiori servizi collaterali, a partire dai parcheggi; mezzi Amt insufficienti. “Un monitoraggio non solo virtuale – prosegue l’esponente del Pd – ma che vedrà alcune iniziative su strada, che realizzeremo per verificare di persona cosa non va, a partire da tour in bicicletta e giri in autobus per testare se davvero i mezzi dell’Amt siano in condizione di sostituire i mezzi privati”. “Proprio partendo da questa necessità infatti si può e si deve cambiare il modo con cui i catanesi fruiscono del centro storico, incentivando i cittadini a lasciare le auto per usare mezzi pubblici, purché funzionino davvero” sottolinea Berretta.

L’invito a partecipare a “Circoliamo!” dunque è rivolto a tutti, “per segnalare se ci sono cose che non vanno, se riscontriamo o no dei miglioramenti, se abbiamo dei suggerimenti per rendere il centro più vivibile senza strangolare quel poco di attività commerciale che ancora resiste in città”.

mercoledì 7 settembre 2011

Catania, chiusura centro storico. Al via su Facebook e per le strade della città l'iniziativa 'Circoliamo!'

Dare voce ai catanesi sfruttando le potenzialità dei social network e monitorare per almeno trenta giorni con iniziative “reali”, su strada, l'impatto del nuovo piano del traffico attivato da sabato scorso in centro storico dall'amministrazione Stancanelli. Sono questi gli obiettivi dell'iniziativa “Circoliamo!”, voluta dal parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta e realizzata con il supporto del PD etneo e di tutti i cittadini che vorranno contribuire a segnalare le criticità, ma anche gli aspetti positivi, del piano che ha modificato la viabilità in centro storico. Così, è stata attivata da un paio di giorni su Facebook la pagina “Circoliamo!”, dove chiunque può esprimere la propria opinione, avanzare suggerimenti, condividere foto e video. Una sorta di monitoraggio che dalle pagine virtuali di Facebook si sposterà poi nel mondo “reale” per testare l'impatto del piano su chi frequenta il centro: pedoni, automobilisti, ciclisti, fruitori dei mezzi pubblici dell'Amt. “Da sempre sosteniamo che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici, ma quella che è partita a Catania è davvero una soluzione efficace? - scrive Giuseppe Berretta sulla pagina Facebook dell'iniziativa – Senza che ci sia l'ombra del preconcetto, vogliamo verificarlo – serenamente, pacatamente – insieme? Diamoci un mese di tempo. In questi trenta giorni ci saranno il definitivo rientro al lavoro, la riapertura delle scuole, il ritorno all'attività dell'Università”.

Già diverse le segnalazioni e i suggerimenti raccolti, che mostrano le principali criticità del piano di Stancanelli: caos negli incroci di via Porticello-Dusmet e via Manzoni-di Sangiuliano; richieste da parte dei commercianti di maggiori servizi collaterali, a partire dai parcheggi; mezzi Amt insufficienti. “Un monitoraggio non solo virtuale – prosegue l'esponente del Pd – ma che vedrà alcune iniziative su strada, che realizzeremo per verificare di persona cosa non va, a partire da tour in bicicletta e giri in autobus per testare se davvero i mezzi dell'Amt siano in condizione di sostituire i mezzi privati”. “Proprio partendo da questa necessità infatti si può e si deve cambiare il modo con cui i catanesi fruiscono del centro storico, incentivando i cittadini a lasciare le auto per usare mezzi pubblici, purché funzionino davvero” sottolinea Berretta.

L'invito a partecipare a "Circoliamo!" dunque è rivolto a tutti, “per segnalare se ci sono cose che non vanno, se riscontriamo o no dei miglioramenti, se abbiamo dei suggerimenti per rendere il centro più vivibile senza strangolare quel poco di attività commerciale che ancora resiste in città”.

La Sicilia 8 settembre 2011

Berretta (Pd): «I pareri su Facebook servano da traccia»

Dare voce ai catanesi sfruttando le potenzialità dei social network e monitorare per almeno trenta giorni con iniziative "reali", su strada, l'impatto del nuovo piano del traffico. Sono questi gli obiettivi dell'iniziativa "Circoliamo!", voluta dal parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta e realizzata con il supporto del Pd etneo e di tutti i cittadini che vorranno contribuire a segnalare le criticità, ma anche gli aspetti positivi, del piano che ha modificato la viabilità in centro storico.

E'stata attivata da un paio di giorni su Facebook la pagina "Circoliamo!", dove chiunque può esprimere la propria opinione, avanzare suggerimenti, condividere foto e video. Una sorta di monitoraggio che dalle pagine virtuali di Facebook si sposterà poi nel mondo "reale" per testare l'impatto del piano su chi frequenta il centro. «Da sempre sosteniamo che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici, ma quella che è partita a Catania è davvero una soluzione efficace? - scrive Giuseppe Berretta sulla pagina Facebook dedicata all'iniziativa - Senza che ci sia l'ombra del preconcetto, vogliamo verificarlo pacatamente insieme? Diamoci un mese di tempo. In questi trenta giorni ci saranno il definitivo rientro al lavoro, la riapertura delle scuole, il ritorno all'attività dell'Università». Già diverse le segnalazioni e i suggerimenti raccolti, che mostrano le principali criticità del piano di Stancanelli: caos negli incroci di via Porticello-Dusmet e via Manzoni-di Sangiuliano; richieste da parte dei commercianti di maggiori servizi collaterali, a partire dai parcheggi; mezzi Amt insufficienti. «Un monitoraggio non solo virtuale – prosegue l'esponente del Pd – ma che vedrà alcune iniziative su strada, che realizzeremo per verificare di persona cosa non va, a partire da tour in bicicletta e giri in autobus per testare se davvero i mezzi dell'Amt siano in condizione di sostituire i mezzi privati».

Gazzetta del Sud 8 settembre 2011

Iniziativa del deputato Pd Berretta

Mobilità urbana un "osservatorio" sui social network

A pochi giorni dall'entrata in vigore nel centro storico del nuovo piano di mobilità del Comune, con la pedonalizzazione di piazza Duomo, ecco giungere l'iniziativa di monitoraggio virtuale "Circoliamo!", promossa dal parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta. Una "vetrina" dei disagi e dei suggerimenti che giungono dai cittadini catanesi, che direttamente dalle strade del centro storico coinvolte nel nuovo piano viario del Comune – quali via Dusmet, via Vittorio Emanuele, via San Giuseppe al Duomo, via Alessi, via Manzoni –, possono già da un paio di giorni offrire testimonianze dirette e personali in tempo reale nella piattaforma sociale di "Facebook", su Internet. «Si tratta – come si legge in una nota – di dare voce ai catanesi sfruttando le potenzialità dei social network e monitorare per almeno trenta giorni con iniziative "reali", su strada, l'impatto del nuovo piano del traffico attivato da sabato scorso in centro storico dall'amministrazione Stancanelli».

Questi gli obiettivi dell'iniziativa "Circoliamo!", aperta a tutti i cittadini che vorranno contribuire a segnalare le criticità, ma anche gli aspetti positivi, del piano che ha modificato la viabilità in centro storico. Una sorta di monitoraggio che dalle pagine virtuali di Facebook si sposterà poi nel mondo "reale" per testare l'impatto del piano su chi frequenta il centro: pedoni, automobilisti, ciclisti, fruitori dei mezzi pubblici dell'Amt. «Da sempre sosteniamo che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici – scrive Giuseppe Berretta – ma quella che è partita a Catania è davvero una soluzione efficace?». L'invito a partecipare a "Circoliamo!" è rivolto a tutti, «per segnalare – sottolinea il parlamentare del Pd – se ci sono cose che non vanno, se riscontriamo o no dei miglioramenti, se abbiamo dei suggerimenti per rendere il centro più vivibile senza strangolare quel poco di attività commerciale che ancora resiste in città».

Il deputato Pd Giuseppe Beretta critica le scelte dell'esecutivo Stancanelli

E a proposito di attività commerciali, l'assessore alle Attività produttive Franz Cannizzo sottolinea come «i social network siano molto utili per creare un confronto coi cittadini e le istituzioni. Ben vengano iniziative come quelle dell'onorevole Berretta come elemento di confronto anche sui problemi che potrebbero lamentare i commercianti del centro storico». **(f.r.)**

CataniaPolitica
Il quotidiano online di Catania
Testata registrata presso il Tribunale di Catania il 17/4/2009 n.16/09

"Quel pomeriggio in un giorno da CANIcola": Berretta (Pd) in bus assaggia (e filma) il nuovo piano per la (im)mobilità

Pubblicato il 8 - settembre - 2011

Se al Comune di Catania il Pd si limita ad abbozzare qualche smozzicata critica al geniale piano della mobilità partorito dall'Amministrazione, invece l'onorevole Giuseppe Berretta ci va giù pesante e in prima persona assaggia la nuova mobilità cittadina, raccontandocela con un video da YouTube:

"In un normale e caldo pomeriggio feriale di inizio settembre, su un percorso quasi tutto coperto da corsie preferenziali e in un orario per nulla critico.

Abbiamo voluto essere buoni, per la prima "uscita" fatta per verificare se e come funziona la rete del servizio pubblico, alla luce dello stravolgimento della circolazione nel centro storico di Catania.

Tra attese sotto il sole (ma se avesse piovuto sarebbe stato meglio?) in mancanza di pensiline, scarsissima informazione, teoremi di auto in doppia fila con le quattro luci lampeggianti e una pressochè totale assenza di vigili, in 30 minuti un riassunto di un viaggio molto più lungo. E poco entusiasmante.".

Il Pd lancia su «Facebook» un forum sul piano traffico

●●● Dare voce ai catanesi sfruttando le potenzialità dei social network e monitorare con iniziative "reali", su strada, l'impatto del nuovo piano del traffico attivato da sabato scorso in centro storico dall' amministrazione Stancanelli. Questi gli obiettivi dell'iniziativa "Circoliamo!", voluta dal parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta e realizzata con il supporto del PD etneo e rivolta a tutti i cittadini che vorranno contribuire a segnalare le criticità, ma anche gli aspetti positivi, del provvedimento.

«CIRCOLIAMO»: LE CRITICHE E LE PROPOSTE DEI CITTADINI

Una pagina su Facebook,"Circoliamo!" appunto, è già stata attivata da un paio di giorni e chiunque vi potrà esprimere la propria opinione, avanzare suggerimenti, condividere foto e video.

"Da sempre sosteniamo che Catania ha bisogno di un piano efficiente del traffico e di una diversa gestione dei trasporti pubblici - scrive Giuseppe Berretta sul Social Network - ma, senza che ci sia l'ombra del preconcetto, vogliamo verificare se il provvedimento sia davvero efficace. Diamoci un mese di tempo. In questi trenta giorni ci saranno il definitivo rientro al lavoro, la riapertura delle scuole, il ritorno all'attività dell'Università".

Una sorta di monitoraggio parallelo a quello avviato dall' amministrazione, dunque, per testare l'impatto del piano su chi frequenta il centro: pedoni, automobilisti, ciclisti, fruitori dei mezzi pubblici dell'Amt.

Sono già diverse le segnalazioni e i suggerimenti raccolti, che mostrano le principali criticità del piano di Stancanelli: caos negli incroci di via Porticello-Dusmet e via Manzoni-di Sangiuliano; richieste da parte dei commercianti di maggiori servizi collaterali, a partire dai parcheggi; mezzi Amt insufficienti.

L'iniziativa, vedrà inoltre l'organizzazione di alcune iniziative su strada, "a partire da tour in bicicletta e giri in autobus per testare se davvero i mezzi dell'Amt siano in condizione di sostituire i mezzi privati". (*META*) **ME.TA.**

Giornale di Sicilia 8 settembre 2011

«SONO STANCA» ED E' DIBATTITO

Una ragazza che scrive d'essere stanca delle ingiustizie e delle prevaricazioni che la condannano a una vita senza prospettive; una mamma che risponde rincuorandola ma anche invitandola a comprare un biglietto di sola andata per cercare il suo futuro altrove. Ecco altre opinioni e punti di vista su questo problema.

«Passa dalla nuova generazione la speranza di cambiamento di questa città»

Ho letto con attenzione la lettera di Enrica Torrisi, pubblicata due giorni fa su La Sicilia, e l'altrettanto amara replica di una mamma che propone il biglietto di sola andata da questa terra senza speranze.

Io sento il dovere di dare qualche parola a Enrica e agli altri lettori de La Sicilia. Parole che possano suscitare anche una sola piccola scintilla di speranza, di speranza collettiva che possiamo costruire solo coralmente. Senza lasciarci vincere dalla stanchezza, dalla rassegnazione, ma provando a scommetterci per costruire una città nuova, di cui essere orgogliosi, in cui vorremmo che vivessero pure i nostri figli. Una città da cui non si è costretti a fuggire con un biglietto di sola andata. E invece oggi da Catania si fugge, purtroppo, perché è una città ripiegata su se stessa, divorata da pochi e rapaci interessi economici e speculativi, attraversata nel profondo da fenomeni mafiosi. Non solo nell'economia, ma anche culturalmente: mi riferisco ai soprusi, alla logica del più forte, del più raccomandato.

Per questo Catania è oggi incapace di guardare al futuro, spaventata dalle sfide che la attendono, frustrata nelle potenzialità e nelle aspirazioni delle sue nuove generazioni.

Ma Catania è una città che ha potenzialità uniche ed energie eccezionali ed è per questo che si può, anzi si deve voltare pagina. Voglio rivolgermi a chi ancora ci crede, come la giovane Enrica, a chi sembra aver perso ogni speranza, come sinceramente scrive la signora Alaimo, come ai tanti ragazzi e alle tante ragazze con cui quotidianamente mi confronto. E che mi hanno insegnato a rafforzare un'idea che ho sempre sentito mia: Catania, i catanesi, devono scrivere una storia nuova, devono affidare questa storia a politici e a rappresentanti delle istituzioni che siano onesti, disinteressati al proprio tornaconto e, al contrario, votati alle "nostre" cose, a quelle di tutti.

Quali? Quelle che ci hanno reso importanti, bravi agli occhi del resto del mondo, intelligenti. Penso alla nostra sterminata vivacità culturale, penso alla nostra Università e alla capacità che aveva di sfornare talenti, idee, di valorizzare le eccellenze e indirizzarle sulla strada giusta di imprese innovative, di poli tecnologici. Penso ad una città che potrebbe vivere e far vivere di turismo, se solo si tornasse a ragionare con criteri di BELLEZZA, oltre che con l'intelligenza di chi sa che abbiamo un patrimonio culturale straordinario che continuiamo a sciupare ogni giorno. Lo vedono i nostri occhi ma lo vedono anche quelli dei turisti.

Ma credo che il paradigma di questo cambiamento, che mi piacerebbe fosse davvero una rivoluzione, culturale e reale allo stesso tempo, fossero le sfide che la nostra città non ha ancora affrontato. Mi riferisco al suo rapporto con il MARE. Siamo una città di mare che ignora le grandi potenzialità che potrebbe ricavare da un modo diverso d'intendere il mare, appunto, come molte altre cose del resto. Mare vuol dire Waterfront (fronte-mare), che andrebbe ridisegnato, reso più bello e funzionale proprio per restituire il mare alla città; mare vuol dire turismo, sapendo sfruttare le opportunità di un Porto che ignora la sua vocazione turistica, ancora oggi chiuso alla città e precluso persino ai catanesi; mare, Waterfront, è la possibilità che avremmo - se solo volessimo - di sanare la frattura più brutta e pericolosa che la storia urbana ci ha lasciato in eredità, la frattura con la Catania Sud, con quartieri come Librino e San Giorgio, con quella parte della città che deve essere portata dentro un destino diverso, un destino di sviluppo, benessere, legalità, crescita morale e materiale.

Mare, Waterfront, secondo me deve essere anche una filosofia e un nuovo modo di intendere la città: non più ripiegata verso il suo interno, non più centro di un entroterra isolano, ma capitale mediterranea in una rete di relazioni euro-mediterranee, di interazioni con il Sud e con l'Est del mondo.

Questo dibattito, alimentato da voci sincere, spero possa servire ad animare quella parte della città che continua a pensare, nonostante in tanti sostengono sia inutile. E la speranza del cambiamento passa dalla nuova generazione, che ha le carte per mettersi alla prova. Io voglio ripartire da loro e assieme a loro, perché è a loro che va lanciata la sfida per costruire una nuova Catania, a loro va infuso coraggio. A loro voglio dare responsabilità e fiducia. A chi ci crede, a chi pensa, a quella città che sa essere bella e solidale e forte nonostante le difficoltà. Queste sono le mie priorità e alcune delle mie proposte, ma mi piacerebbe tanto che cominciassimo a discuterne.

GIUSEPPE BERRETTA
Partito Democratico

La Sicilia 16 settembre 2011

Flash :: PHP :: Portals & Blogs
IPhone apps :: Identities :: SEO
www.clonedesign.eu
Clonedesign

Giovedì 22 Settembre 2011 13:08

CATANIA: BERRETTA (PD), PERSONALE PENITENZIARIO ABBANDONATO, GRAVI I RITARDI DEL MINISTERO

Scritto da com/sdb

(AGENPARL) - Catania, 22 set - "Ormai da questo Governo non ci aspettiamo più nulla di utile o di concreto, come una seria riforma del sistema carcerario. Ma non riuscire a mantenere nemmeno gli impegni minimi, indispensabili per il decoro e la sopravvivenza – viste le condizioni – del personale di polizia penitenziaria, è un fatto gravissimo". Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, in merito alla denuncia del sindacato di polizia penitenziaria Osapp sullo stato di abbandono del personale in servizio nel carcere di Piazza Lanza a Catania. L'esponente dei Democratici alla Camera ha espresso solidarietà nei confronti dei lavoratori della casa circondariale etnea, "che non possono ancora utilizzare la caserma agenti, nonostante sia stata ultimata da mesi, perché il ministero delle Infrastrutture non avrebbe ancora pagato l'impresa che ha eseguito i lavori". "Le condizioni vissute dalla polizia penitenziaria in servizio a Piazza Lanza sono già pesantissime, a causa di un organico ridotto all'osso, dimezzato rispetto alle effettive esigenze, e costretto a causa delle inadempienze del ministero ad utilizzare ancora la scuola di formazione di San Pietro Clarenza, mentre la nuova struttura resta chiusa" prosegue Berretta. "Abbiamo denunciato più e più volte in Parlamento una situazione che si fa sempre più esplosiva nelle carceri catanesi – conclude l'esponente del Pd – Non si può tollerare che il Governo nazionale risponda ad una simile emergenza con l'ennesimo ritardo".

CRONACAOGGI
Quotidiano di informazione

CARCERE PIAZZA LANZA A CATANIA, BERRETTA (PD): “PERSONALE PENITENZIARIO ABBANDONATO, GRAVI I RITARDI DEL MINISTERO”

2011-09-22 15:25:06

CATANIA - “Ormai da questo Governo non ci aspettiamo più nulla di utile o di concreto, come una seria riforma del sistema carcerario. Ma non riuscire a mantenere nemmeno gli impegni minimi, indispensabili per il decoro e la sopravvivenza – viste le condizioni – del personale di polizia penitenziaria, è un fatto gravissimo”.

Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, in merito alla denuncia del sindacato di polizia penitenziaria Osapp sullo stato di abbandono del personale in servizio nel carcere di Piazza Lanza a Catania. L'esponente dei Democratici alla Camera ha espresso solidarietà nei confronti dei lavoratori della casa circondariale etnea, “che non possono ancora utilizzare la caserma agenti, nonostante sia stata ultimata da mesi, perché il ministero delle Infrastrutture non avrebbe ancora pagato l'impresa che ha eseguito i lavori”.

“Le condizioni vissute dalla Polizia penitenziaria - prosegue Berretta -in servizio a Piazza Lanza sono già pesantissime, a causa di un organico ridotto all'osso, dimezzato rispetto alle effettive esigenze, e costretto a causa delle inadempienze del ministero ad utilizzare ancora la scuola di formazione di San Pietro Clarenza, mentre la nuova struttura resta chiusa. Abbiamo denunciato più e più volte in Parlamento una situazione che si fa sempre più esplosiva nelle carceri catanesi Non si può tollerare che il Governo nazionale risponda ad una simile emergenza con l'ennesimo ritardo”.

La Sicilia 23 settembre 2011

PIAZZA LANZA, DENUNCIA DI BERRETTA (PD)

Il deputato catanese del Pd, Giuseppe Berretta, in una nota riprende la denuncia del sindacato di polizia penitenziaria Osapp sullo stato di abbandono del personale in servizio nel carcere di Piazza Lanza. Berretta esprime solidarietà nei confronti dei lavoratori della casa circondariale etnea, «che non possono ancora utilizzare la caserma agenti, nonostante sia stata ultimata da mesi, perché il ministero delle Infrastrutture non avrebbe ancora pagato l'impresa che ha eseguito i lavori. Le condizioni vissute dalla polizia penitenziaria in servizio a Piazza Lanza - aggiunge Berretta - sono già pesantissime, a causa di un organico ridotto all'osso, dimezzato rispetto alle effettive esigenze, e costretto a causa delle inadempienze del ministero ad utilizzare ancora la scuola di formazione di San Pietro Clarenza, mentre la nuova struttura resta chiusa».

La Sicilia 24 settembre 2011

SANT'AGATA LI BATTIATI

Referendum, domani raccolta firme in piazza

Continua la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato. Per conto del comitato promotore, composto dai partiti d'opposizione, dall'Idv al Partito liberale, domani (mattina e pomeriggio) saranno presenti in piazza Vittorio Veneto a Sant'Agata li Battiati, l'on. Giuseppe Berretta e il consigliere comunale del Pd, Giuseppe Astuto, il quale è in possesso della delega del sindaco per autenticare le firme. «L'impegno personale e del partito per questa raccolta firme per il referendum sull'abrogazione di una legge limitativa della volontà politica degli elettori - ha dichiarato il consigliere Astuto - rientra nella logica dell'impegno con cui a Sant'Agata Li Battiati il Pd, che rappresento in Consiglio, si batte».

Venerdì 30 Settembre 2011 15:53

CATANIA: DOMANI NUOVA INIZIATIVA DEL PROGETTO "CIRCOLIAMO"

Scritto da com/cri

(AGENPARL) - Roma, 30 set - "Andare in giro, per non essere presi in giro". E' questo lo slogan dell'iniziativa che si svolgerà domani pomeriggio, sabato 1 ottobre, nel centro storico di Catania: un giro in bicicletta aperto a tutti gli amanti del mezzo a due ruote – appuntamento alle 16.30 in piazza Stesicoro – per verificare concretamente se davvero Catania può essere definita una città a misura di ciclista. L'evento è organizzato dal Partito Democratico etneo e fa parte del progetto "Circoliamo", voluto dal parlamentare catanese Giuseppe Berretta e realizzato assieme al Pd, ai Giovani democratici, ai Circoli di quartiere e aperto al contributo di singoli cittadini. Un'iniziativa avviata tre settimane fa per verificare concretamente la riuscita del nuovo piano del traffico che ha modificato la viabilità in centro storico, per segnalare le criticità e i punti deboli del sistema di mobilità a Catania e per proporre suggerimenti. In queste tre settimane "Circoliamo" ha fatto il pienone su internet: sulla pagina Facebook dell'iniziativa (raggiungibile cercando Circoliamo sul popolare social network, o digitando l'indirizzo www.facebook.com/event.php?eid=146578782099023) moltissimi catanesi hanno dato un contributo di idee e proposte e in tanti hanno lamentato l'assoluta mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione comunale nei confronti di piani di mobilità che sfruttino anche le potenzialità della bicicletta. Ma "Circoliamo", come era stato annunciato, non si è fermato al mondo virtuale di Facebook. In queste settimane sono stati effettuati diversi monitoraggi in città: sugli autobus, a piedi, in auto e motorino, in metropolitana. La mobilitazione di domani per il giro in bici sarà una delle ultime iniziative di "Circoliamo", che si concluderà la prima settimana di ottobre con nuovi appuntamenti.